

LE SPESE DELLO STATO

Residuali risultano i contributi pluriennali e in conto interessi, da erogare a favore di opere infrastrutturali e i rimborsi e le garanzie, connesse ai procedimenti di escussione.

Rilevano, tra i primi, contributi da corrispondere per le infrastrutture (in particolare nel settore autostradale) e per interventi destinati al riequilibrio idrogeologico della laguna veneta e del patrimonio idrico nazionale.

Tra i contributi in conto interessi figurano quelli da corrispondere alla Cassa depositi e prestiti sui finanziamenti a carico del fondo rotativo per il sostegno alle imprese, quelli a favore di una pluralità di istituti, cooperative e Comuni, nonché altri destinati a interventi di restauro, conservazione e manutenzione del patrimonio culturale immobiliare.

I rimborsi comprendono, principalmente, le somme spettanti ai soggetti creditori per l'assegnazione di quote di emissione di anidride carbonica - meccanismo di reintegro nuovi entranti (oltre 200 milioni nel 2015 in termini di impegni e pagamenti) e la restituzione degli oneri sostenuti dalle emittenti radiofoniche e televisive in ambito locale (46 milioni di somme impegnate nel 2015 e quasi 40 milioni pagate in conto residui).

In conclusione, nel 2015 la spesa per trasferimenti alle imprese risulta incrementata rispetto all'esercizio precedente.

Crescono le risorse destinate alle imprese in senso stretto, riducendosi quelle, già inferiori, stanziare per le società di servizio pubblico. In parallelo ad una ricentralizzazione in capo allo Stato degli incentivi, aumentano in particolare quelli costituiti da agevolazioni fiscali, i cui beneficiari mutano negli anni, in ragione di diverse scelte di "fiscalità generale".

Permangono, peraltro, rilevanti trasferimenti rispondenti a precise strategie di intervento in determinati settori di interesse nazionale (quali le infrastrutture, il settore aeronautico e quello marittimo). Di conseguenza un eventuale ridimensionamento della spesa in parola, imporrebbe a monte una revisione del perimetro e della portata dell'intervento pubblico.

Residuali, invece, i trasferimenti erogati mediante strumenti che, in quanto diretti ad una platea più generalizzata di destinatari, rappresentano più propriamente forme di incentivo alle imprese.

Riquadro - La spesa delle società di "servizi ancillari" nel 2015

Le misure contenute nella manovre finanziarie e i diversi interventi legislativi susseguitisi negli anni hanno comportato la riduzione di diverse voci spesa delle Amministrazioni pubbliche che hanno inciso in modo più evidente sulla spesa per l'acquisto di beni e servizi e per il personale.

Nel quadro dei risparmi attesi da tale processo di revisione si collocano i recenti interventi di riforma delle società partecipate dalle Amministrazioni pubbliche. Il tema dei servizi svolti da soggetti esterni alle Amministrazioni pubbliche assume, quindi, peculiare rilievo anche per le amministrazioni statali (oltre che naturalmente per l'esteso ambito locale) e nello specifico per i ministeri che si avvalgono di società che, con soluzioni organizzative e impatti economici diversi, svolgono servizi di natura strumentale.

La ricognizione che si è inteso operare ha individuato, nell'ambito delle società strumentali controllate dai ministeri, un insieme omogeneo di soggetti che svolgono attività di tipo strettamente "ancillare", dato il loro profilo organizzativo ed economico, nei confronti del ministero controllante, allo scopo di verificare quanto incidono sulla categoria economica relativa alla spesa per trasferimenti alle imprese.

Dal punto di vista metodologico per l'individuazione di tali soggetti si è partiti dalla definizione, convenzionalmente adottata, che individua come "strumentali" quell'insieme di società che hanno per oggetto prevalente la prestazione di servizi strumentali all'esercizio delle funzioni pubbliche attribuite al Ministero o ad altro ente pubblico controllante. Successivamente si è individuato un sottoinsieme omogeneo di società che svolgono attività che abbiamo definito "ancillari", prendendo "in prestito" e adattandole al nostro caso, alcune definizioni utilizzate nell'ambito delle classificazioni statistiche internazionali, applicate a fini di rappresentazione dei conti economici di imprese ed istituzioni.

Per meglio comprendere l'ambito concettuale scelto si ricorda che secondo la classificazione statistica europea delle attività economiche (Nace rev. 2) le attività degli operatori economici

I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO

(imprese e istituzioni) sono classificate in principali e secondarie, sulla base del criterio della prevalenza economica della produzione (in termini di valore aggiunto). Le attività principali e secondarie sono generalmente prodotte con il “supporto di un certo numero di attività ancillari, quali, ad esempio, la contabilità, il trasporto, i sistemi informativi, la gestione degli immobili (...). Pertanto, le attività ancillari sono quelle che esistono soltanto per supportare le attività economiche principali e secondarie, attraverso la fornitura di beni e servizi ad uso esclusivo di quell’operatore economico servito”³¹. Tale definizione, recepita nel SEC2010 per gli operatori pubblici (controllati da una Pubblica amministrazione), con qualche estensione dell’area delle “attività ancillari” (come ad esempio del settore finanziario, degli investimenti, dell’acquisto/vendita), ha specificato che “le unità ausiliarie forniscono tutta la produzione ai rispettivi proprietari per l’utilizzo come consumi intermedi o investimenti fissi lordi”³².

Attraverso un ulteriore “adattamento” delle definizioni fin qui esposte, finalizzato esclusivamente ad una migliore lettura dei dati finanziari, abbiamo individuato alcuni sottoinsiemi omogenei di imprese che svolgono “attività ancillari” (23 società), e che per le loro caratteristiche organizzative ed economiche, possono essere raggruppate nei tre sottogruppi di produttori di “Servizi di supporto informativo-Acquisti”, “Servizi di tipo finanziario e gestione del patrimonio”, “Servizi tecnico-professionali”.

La spesa analizzata nell’ambito dei rapporti finanziari delle imprese, così classificate, con i ministeri controllanti, espone importi di dimensioni non significative e concentrati in particolare nelle categorie dei consumi intermedi e degli investimenti fissi lordi.

Se si osserva, più in dettaglio, la composizione percentuale della spesa media sostenuta dai ministeri nel triennio 2013-2015, per forniture relative ad “attività ancillari” risulta che il 35 per cento è classificata tra i consumi intermedi, il 16 per cento tra gli investimenti fissi lordi e soltanto il 7 per cento circa tra i trasferimenti ad imprese.

In particolare il sottoinsieme delle società attive nelle forniture di “Servizi di supporto informativo-Acquisti”, al cui interno si collocano Sogei S.p.A. e Consip S.p.A., entrambe società per azioni del Ministero dell’economia e finanze che ne è l’azionista unico, rappresenta l’area di spesa più significativa, con un valore medio nel triennio pari al 70 per cento del totale delle società analizzate e concentrata nella categoria dei consumi intermedi (47 per cento). Di rilievo anche la categoria degli investimenti fissi lordi (18 per cento) che rappresenta, in via prevalente, la spesa per software. Negli anni osservati, del resto, il settore dell’informatica e quello della centralizzazione degli acquisti delle Amministrazioni pubbliche è stato interessato da diversi interventi di razionalizzazione volti ad un impiego più efficiente della spesa per esternalizzazioni³³. Tra i più incisivi, il trasferimento nel 2012, in capo a Sogei, delle attività informatiche riservate allo Stato e l’attribuzione di attività, sempre informatiche a supporto delle Amministrazioni pubbliche in precedenza svolte da Consip S.p.A. con il relativo trasferimento del ramo d’azienda. Contestualmente a Consip S.p.A., centrale di competenza nazionale, sono state attribuite le attività di approvvigionamento di beni e servizi precedentemente di Sogei³⁴. I rapporti finanziari tra il Ministero dell’economia e Sogei S.p.A. e Consip S.p.A. sono rispettivamente regolamentati da un contratto di servizio-quadro e relativi contratti esecutivi per la prima e da convenzioni per la seconda.

Poco significativa l’area di spesa del sottoinsieme delle società che svolgono “Servizi di tipo finanziario e di gestione del patrimonio immobiliare dove si osserva un valore medio, nel triennio, pari al 21 per cento della spesa totale delle forniture ascrivibili ad “attività ancillari”. Si tratta di un settore rappresentato da società che svolgono in prevalenza attività di gestione degli incentivi pubblici per lo sviluppo delle imprese (come nel caso di Invitalia S.p.A. e delle sue controllate, di cui il Ministero dell’economia è azionista unico), oppure di gestione del risparmio e sviluppo del patrimonio immobiliare pubblico (come nel caso di Invimit sgr, anche qui il Ministero dell’Economia è azionista unico). Di scarsa entità la spesa media osservata, infine, nel triennio per le società che erogano “Servizi tecnico-professionali” (pari all’8 per cento del totale dell’insieme in esame), quali ad esempio Ales- Arte Lavoro e Servizi spa, società per azioni del Ministero dei beni culturali che ne è l’azionista unico. Ales si caratterizza per la fornitura di servizi di supporto

³¹ Nace, Rev.2, Eurostat XXX, p.22 (2.2 -51.)

³² Sec2010, 20.24.

³³ Legge 135 del 7 agosto 2012.

³⁴ Nota XXX Si segnala che nel 2014 Consip S.p.A. incorpora Sicot S.r.l.

LE SPESE DELLO STATO

all'attività istituzionale per i quali sono richiesti profili professionali spiccatamente tecnici³⁵ (nell'area dell'archivistica, biblioteconomia, ecc.) così come la Sogesid S.p.A., controllata dal Ministero dell'economia e finanze che ne è l'azionista unico, impegnata nella fornitura di servizi di assistenza tecnica, risanamento e salvaguardia e monitoraggio del territorio e dell'ambiente. In conclusione, si può osservare che la spesa sostenuta dai ministeri controllanti per le imprese analizzate, concentrata, come abbiamo potuto rilevare, in prevalenza, nelle categorie dei consumi intermedi e degli investimenti fissi lordi potrebbe diventare oggetto di mirate strategie di ridimensionamento nel quadro di un eventuale ridisegno delle attività "strettamente ancillari" all'interno dell'area dei servizi strumentali.

Tavola R.1

| Tipologia società | DESCRIZIONE CATEGORIA ECONOMICA | (in migliaia) | | | |
|--|---|------------------|------------------|------------------------------|---------------|
| | | 2013 | 2014 | Media nel triennio 2013-2015 | |
| Servizi di supporto informativo-Acquisti | Redditi da lavoro dipendente | 80 | 108 | 75 | 88 |
| | Consumi intermedi | 310.062 | 321.428 | 333.636 | 321.709 |
| | Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche | 12.200 | 36.353 | 45.151 | 31.235 |
| | Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private | 2.069 | 63 | 52 | 728 |
| | Trasferimenti correnti a imprese | 697 | 2.385 | 46.610 | 16.564 |
| | Poste correttive e compensative | | 18 | | 6 |
| | Altre uscite correnti | | 1 | 1 | 1 |
| | Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 116.333 | 156.317 | 106.474 | 126.374 |
| | Altri trasferimenti in conto capitale | 6 | 117 | 7.735 | 2.619 |
| | Contributi agli investimenti | 228 | 23.312 | 10.628 | 11.390 |
| | Contributi agli investimenti ad imprese | 700 | 38.005 | 48.814 | 29.173 |
| | Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private | | | 212.527 | 70.842 |
| | Acquisizioni di attività finanziarie | 32.817 | 37.500 | 171.780 | 80.699 |
| Totale | 475.192 | 615.608 | 983.482 | 691.427 | |
| Servizi finanziari e gestione patrimonio | Consumi intermedi | 19.298 | 12.508 | 795 | 10.867 |
| | Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche | 28.150 | 19.332 | 179 | 15.887 |
| | Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private | | 222 | 549 | 257 |
| | Trasferimenti correnti a imprese | 1 | 41.036 | | 13.679 |
| | Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 2.233 | 20.345 | 11.114 | 11.231 |
| | Contributi agli investimenti | 601 | 3.231 | 5.759 | 3.197 |
| | Contributi agli investimenti ad imprese | 22.141 | 63.128 | | 28.423 |
| | Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private | 10.000 | 210.076 | | 73.359 |
| | Altri trasferimenti in conto capitale | 5.255 | 4.030 | | 3.095 |
| | Acquisizioni di attività finanziarie | 6.000 | 145.317 | | 50.439 |
| Totale | 93.680 | 519.224 | 18.397 | 210.434 | |
| Servizi tecnico-professionali | Consumi intermedi | 6.019 | 8.505 | 15.402 | 9.975 |
| | Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private | | 2.716 | | 905 |
| | Trasferimenti correnti a imprese | 80.098 | 29.128 | 6 | 36.411 |
| | Poste correttive e compensative | | 17 | | 6 |
| | Altre uscite correnti | | | 860 | 287 |
| | Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 13.953 | 22.074 | 21.960 | 19.329 |
| | Contributi agli investimenti | 7.251 | 6.005 | | 4.419 |
| | Contributi agli investimenti ad imprese | 7.000 | 2.582 | 18.820 | 9.467 |
| | Altri trasferimenti in conto capitale | 1.096 | 2.522 | 1.964 | 1.861 |
| | Totale | 115.416 | 73.550 | 59.012 | 82.659 |
| Totale complessivo | 684.288 | 1.208.381 | 1.060.891 | 984.520 | |

35 Con la legge di stabilità 2016 ha incorporato, per fusione, la Arcus S.p.A., avvenuta *ope legis* ex art. 1 comma 322 della legge 28 dicembre 2015 n. 208.

I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO

3.2. I trasferimenti e i contributi alle famiglie e alle istituzioni sociali private

Il bilancio dello Stato mostra, nell'anno 2015, impegni per trasferimenti e contributi agli investimenti destinati alle famiglie e alle istituzioni sociali private (ISP) per oltre 14 miliardi, gestiti principalmente dai Ministeri dell'economia e delle finanze, dell'interno, della salute, del lavoro e della giustizia. Tra questi, rileva il peso finanziario degli impegni, a partire dall'anno 2014, del Ministero dell'economia e delle finanze.

L'analisi per missioni evidenzia, nel 2015, una concentrazione degli impegni nell'ambito della missione "Competitività e sviluppo delle imprese", riconducibile al cosiddetto "bonus 80 euro", introdotto a partire dal mese di maggio 2014 con il decreto-legge n. 66 del 2014, a favore dei lavoratori dipendenti con redditi medio bassi, confermato per gli anni successivi con le leggi di stabilità 2015 e 2016.

TAVOLA 57

RAPPRESENTAZIONE PER MISSIONI DELLA SPESA PER FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

(in milioni)

| Missioni | Impegni consuntivo | | | | | | Pagamenti totali | | | | | |
|---|--------------------|------------|---------------|---------------|------------|---------------|------------------|------------|--------------|---------------|------------|---------------|
| | 2014 | | | 2015 | | | 2014 | | | 2015 | | |
| | corr. | c. cap. | totale | corr. | c. cap. | totale | corr. | c. cap. | totale | corr. | c. cap. | totale |
| 011.Competitività e sviluppo delle imprese | 5.360 | 0 | 5.360 | 8.780 | 0 | 8.780 | 0 | 0 | 0 | 14.138 | 0 | 14.138 |
| 027.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti | 1.802 | 0 | 1.802 | 2.094 | 0 | 2.094 | 1.753 | 0 | 1.753 | 2.142 | 0 | 2.142 |
| 024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 1.209 | 0 | 1.209 | 1.112 | 0 | 1.112 | 1.496 | 50 | 1.546 | 1.348 | 0 | 1.348 |
| 020.Tutela della salute | 760 | 0 | 760 | 726 | 0 | 726 | 622 | 0 | 622 | 616 | 0 | 616 |
| 025.Politiche previdenziali | 458 | 0 | 458 | 392 | 0 | 392 | 435 | 0 | 435 | 388 | 0 | 388 |
| 019.Casa e assetto urbanistico | 0 | 210 | 210 | 0 | 213 | 213 | 0 | 210 | 210 | 0 | 213 | 213 |
| 006.Giustizia | 182 | 0 | 182 | 170 | 0 | 170 | 177 | 0 | 177 | 169 | 0 | 169 |
| 029.Politiche economico-finanziarie e di bilancio | 161 | 0 | 161 | 173 | 0 | 173 | 156 | 0 | 156 | 168 | 0 | 168 |
| 010.Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0 | 0 | 0 | 76 | 0 | 76 | 0 | 0 | 0 | 93 | 0 | 93 |
| 007.Ordine pubblico e sicurezza | 79 | 0 | 79 | 77 | 0 | 77 | 79 | 0 | 79 | 78 | 0 | 78 |
| 005.Difesa e sicurezza del territorio | 43 | 0 | 43 | 56 | 0 | 56 | 45 | 0 | 45 | 56 | 0 | 56 |
| 021.Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici | 49 | 28 | 77 | 40 | 18 | 58 | 48 | 30 | 78 | 42 | 15 | 56 |
| Totale missioni prevalenti | 10.103 | 238 | 10.341 | 13.696 | 231 | 13.927 | 4.811 | 290 | 5.102 | 19.237 | 227 | 19.465 |
| Altre missioni | 227 | 14 | 241 | 104 | 9 | 113 | 214 | 10 | 224 | 108 | 9 | 117 |
| Totale complessivo | 10.330 | 252 | 10.582 | 13.800 | 240 | 14.040 | 5.025 | 300 | 5.325 | 19.345 | 236 | 19.581 |

Fonte: elaborazione su dati SICDC-RGS

La rappresentazione contabile del beneficio si manifesta mediante il riversamento in entrata (nello specifico alla contabilità speciale 1778 – Fondi di bilancio), delle somme oggetto di compensazione, imputate al capitolo di spesa 3888. Nel 2014, i pagamenti sul capitolo sono stati rinviati, per effetto di una differente modalità di erogazione, e disposti in conto residui nel 2015, insieme a quelli di competenza, per regolarizzare in bilancio quanto già assegnato (oltre 14 miliardi)³⁶.

³⁶ Può essere di interesse rilevare che l'Istat registra il *bonus*, secondo le regole della Sistema dei conti europeo, Sec2010, nella spesa per prestazioni sociali di tipo assistenziale in denaro in quanto "trasferimenti operati a favore delle famiglie e finalizzati a sgravare queste ultime dall'onere finanziario rappresentato da vari rischi e bisogni".

LE SPESE DELLO STATO

TAVOLA 58

IL “BONUS 80 EURO” NEL BILANCIO DELLO STATO

(in milioni)

| Ministero economia e finanze capitolo 3888 | 2014 | | | | 2015 | | | |
|---|-----------------------|---------------------|--------------------------|--------------------------|-----------------------|---------------------|--------------------------|-----------------------|
| | Impegni consuntivo | Pagamenti totali | di cui in c. comp. | di cui in c.res | Impegni consuntivo | Pagamenti totali | di cui in c. comp. | di cui in c.res |
| Somma da versare all'entrata del bilancio dello Stato in relazione ai crediti fruiti dai datori di lavoro, a titolo di riduzione del cuneo fiscale, per i lavoratori dipendenti e assimilati. | 5.358 | 0 | 0 | 0 | 8.780 | 14.137 | 8.780 | 5.358 |

Fonte: elaborazione su dati SI RGS-CDC

Al netto di questa specifica misura, i pagamenti per trasferimenti alle famiglie ammontano a oltre 5,4 miliardi, in aumento del 2,2 per cento rispetto al 2014.

TAVOLA 59

COMPOSIZIONE PER MISSIONI PREVALENTI

| Missioni prevalenti | milioni | | | | composizione % | | | |
|---|-----------------------|--------------|---------------------|--------------|-----------------------|--------------|---------------------|--------------|
| | Impegni consuntivo | | Pagamenti totali | | Impegni consuntivo | | Pagamenti totali | |
| | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 |
| 027.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti | 1.802 | 2.094 | 1.753 | 2.142 | 34,5 | 39,8 | 32,9 | 39,3 |
| 024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 1.209 | 1.112 | 1.546 | 1.348 | 23,1 | 21,1 | 29,0 | 24,8 |
| 020.Tutela della salute | 760 | 726 | 622 | 616 | 14,6 | 13,8 | 11,7 | 11,3 |
| 025.Politiche previdenziali | 458 | 392 | 435 | 388 | 8,8 | 7,4 | 8,2 | 7,1 |
| 019.Casa e assetto urbanistico | 210 | 213 | 210 | 213 | 4,0 | 4,0 | 3,9 | 3,9 |
| 006.Giustizia | 182 | 170 | 177 | 169 | 3,5 | 3,2 | 3,3 | 3,1 |
| 029.Politiche economico-finanziarie e di bilancio | 161 | 173 | 156 | 168 | 3,1 | 3,3 | 2,9 | 3,1 |
| 010.Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0 | 76 | 0 | 93 | 0,0 | 1,4 | 0,0 | 1,7 |
| 007.Ordine pubblico e sicurezza | 79 | 77 | 79 | 78 | 1,5 | 1,5 | 1,5 | 1,4 |
| 005.Difesa e sicurezza del territorio | 43 | 56 | 45 | 56 | 0,8 | 1,1 | 0,8 | 1,0 |
| 021.Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici | 77 | 58 | 78 | 56 | 1,5 | 1,1 | 1,5 | 1,0 |
| Missioni prevalenti | 4.981 | 5.147 | 5.101 | 5.326 | 95,3 | 97,8 | 95,8 | 97,8 |
| Altre missioni | 243 | 113 | 224 | 118 | 4,7 | 2,2 | 4,2 | 2,2 |
| Totale complessivo | 5.225 | 5.261 | 5.325 | 5.444 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazione su dati SI RGS-CDC

Circa il 90 per cento delle dotazioni di competenza è concentrato in sei missioni di spesa. Tra le più rappresentative si rilevano “Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti” e “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, che con circa 3,5 miliardi coprono il 64 per cento del totale degli stanziamenti; seguono “Tutela della salute”, “Politiche previdenziali”, “Casa e assetto urbanistico” e “Giustizia”.

La missione “Immigrazione...” mostra un costante incremento in termini di risorse, allocate nello specifico programma relativo ai “Flussi migratori...”. L’aumento è stato del 70 per cento all’anno nell’ultimo biennio (per una analisi delle risorse fluite a tale programma come rappresentate nel bilancio si veda il riquadro “L’Italia e i costi dell’accoglienza nel 2015”).

In tale missione sono classificate anche le risorse destinate alle confessioni religiose. Si tratta di 1,05 miliardi di cui circa il 95 per cento va alla Conferenza episcopale italiana e la restante quota alle altre confessioni religiose³⁷.

³⁷ Si tratta della Tavola Valdese il 3,84 per cento, dell’Unione comunità ebraiche italiane lo 0,55 per cento, della Chiesa evangelica luterana lo 0,40 per cento, dell’Unione italiana chiese cristiane lo 0,23 e della Chiesa cristiana evangelica ADI lo 0,14 per cento.

I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO

TAVOLA 60

I TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE NEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE “IMMIGRAZIONE”

(in milioni)

| Programmi della missione “Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti” | <i>in milioni</i> | | | | <i>composizione %</i> | | | |
|--|--------------------|--------------|------------------|--------------|-----------------------|--------------|------------------|--------------|
| | Impegni consuntivo | | Pagamenti totali | | Impegni consuntivo | | Pagamenti totali | |
| | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 |
| Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale | 694 | 1.045 | 645 | 1.092 | 38,5 | 49,9 | 36,8 | 51,0 |
| Rapporti con le confessioni religiose | 1.108 | 1.050 | 1.108 | 1.050 | 61,5 | 50,1 | 63,2 | 49,0 |
| Totale complessivo | 1.802 | 2.094 | 1.753 | 2.142 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazione su dati SI RGS-CDC

Finalizzata a interventi di protezione sociale destinati a particolari categorie di cittadini la missione dedicata ai “Diritti sociali, politiche sociali e famiglie” mostra diversi elementi di interesse.

L'intervento più rilevante, seppure in diminuzione nel biennio osservato, è costituito dall'erogazione di contributi a favore di pensionati di guerra ed assimilati nonché di perseguitati per motivi politici e razziali. Cresciuta significativamente nel 2014, anche se in diminuzione nel 2015, è la spesa per la protezione sociale per particolari categorie. Si tratta delle erogazioni del fondo speciale destinato al soddisfacimento delle esigenze dei cittadini meno abbienti, istituito con l'art. 81 del DL n. 112 del 2008. La carta acquisti è finalizzata all'acquisto di generi alimentari nonché al pagamento delle bollette energetiche e delle forniture di gas. Nel finanziamento è inclusa anche la copertura per gli oneri amministrativi e di gestione della carta derivanti dall'attuazione del servizio³⁸.

TAVOLA 61

I TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE E ISP NEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE I DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

(in milioni)

| Programmi della missione 024. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | <i>in milioni</i> | | | | <i>composizione %</i> | | | |
|--|--------------------|--------------|------------------|--------------|-----------------------|--------------|------------------|--------------|
| | Impegni consuntivo | | Pagamenti totali | | Impegni consuntivo | | Pagamenti totali | |
| | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 |
| Sostegno in favore di pensionati di guerra ed assimilati, perseguitati politici e razziali | 666 | 604 | 665 | 604 | 55,1 | 54,3 | 43,0 | 44,8 |
| Protezione sociale per particolari categorie | 439 | 327 | 489 | 327 | 36,3 | 29,4 | 31,6 | 24,2 |
| Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni | 25 | 25 | 284 | 283 | 2,1 | 2,2 | 18,3 | 21,0 |
| Garanzia dei diritti dei cittadini | 77 | 110 | 106 | 132 | 6,4 | 9,9 | 6,9 | 9,8 |
| Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva | 1 | 46 | 2 | 2 | 0,1 | 4,1 | 0,1 | 0,1 |
| Totale missione | 1.209 | 1.112 | 1.546 | 1.348 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazione su dati SI RGS-CDC

³⁸ Il fondo può essere alimentato, come disposto dalla norma, anche con versamenti, ad uno specifico conto di tesoreria denominato “MEF Diptes Fondo art. 81”, presso la Tesoreria centrale dello Stato, deducibili dal reddito d'impresa, effettuati a titolo spontaneo e solidale da parte di società ed enti operanti nel comparto energetico, per il tramite di organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) o persone giuridiche. Allo scopo di rendere trasparente tale modalità di finanziamento, il Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero del lavoro, predispone e pubblica sul proprio portale una relazione relativa all'utilizzo dei versamenti ricevuti nell'anno di riferimento.

LE SPESE DELLO STATO

Sono destinate alla corresponsione di indennizzi a titolo di equa riparazione e risarcimenti per ingiusta detenzione nei casi di errori giudiziari e per violazione del termine ragionevole del processo, per il mancato rispetto della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali le somme per le famiglie del programma "Garanzia dei diritti".

TAVOLA 62

I TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE E ISP NEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE TUTELA DELLA SALUTE

| Programmi della missione "020.Tutela della salute" | <i>in milioni</i> | | | | <i>composizione %</i> | | | |
|--|--------------------|------|------------------|------|-----------------------|-------|------------------|-------|
| | Impegni consuntivo | | Pagamenti totali | | Impegni consuntivo | | Pagamenti totali | |
| | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 |
| Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano e di sicurezza delle cure | 462 | 444 | 332 | 333 | 60,8 | 61,2 | 53,3 | 54,1 |
| Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana | 297 | 254 | 290 | 254 | 39,0 | 35,0 | 46,5 | 41,2 |
| Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante | 0 | 27 | 0 | 28 | 0,0 | 3,7 | 0,0 | 4,6 |
| Sanità pubblica veterinaria, igiene e sicurezza degli alimenti | 1 | 0 | 1 | 0 | 0,1 | 0,0 | 0,2 | 0,0 |
| Sicurezza degli alimenti e nutrizione | 0 | 1 | 0 | 1 | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 0,2 |
| Totale complessivo | 760 | 726 | 622 | 616 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazione su dati SI RGS-CDC

Alla missione "Tutela della salute" vanno più dell'11 per cento delle somme destinate alla famiglia e gestite dal Ministero della salute e sono ripartite su tre programmi. Oltre il 54 per cento afferisce al programma "Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure" che comprende le erogazioni dovute per le transazioni da stipulare con soggetti emotrasfusi, danneggiati dal sangue o emoderivati infetti, che hanno instaurato azioni di risarcimento danni, nonché quelle a favore, a titolo di indennizzo e risarcimento, dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati (oltre 333 milioni). Il 41 per cento è allocato nella "Programmazione del servizio sanitario nazionale per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza" e si riferisce sostanzialmente al rimborso di spese di assistenza sanitaria all'estero (253 milioni). Il restante 5 per cento (28,4 milioni di pagamenti nel 2015) eroga trasferimenti tramite il programma "Prevenzione e promozione della salute umana assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante", per rimborso di spese e servizi di assistenza sanitaria erogata in Italia al personale navigante, marittimo e dell'aviazione compresa quella civile e per oneri derivanti dalla convenzione con l'associazione italiana della Croce rossa per le retribuzioni del personale a rapporto convenzionale e operante nei servizi di pronto soccorso sanitario aereoportuali. Sono inoltre presenti spese per attrezzature e materiale sanitario - altre spese delle sopresse gestioni sanitarie delle casse marittime, compensi al personale sanitario convenzionato per le esigenze di assistenza sanitaria erogata in Italia al personale navigante.

La somma allocata nella missione "Politiche previdenziali" (quasi 389 milioni), destinata a finanziare gli istituti di patronato e di assistenza sociale, segnala la presenza dell'elemento di intermediazione tra l'ente finanziatore e il beneficiario finale.

La missione "Casa e assetto urbanistico" comprende le dotazioni (oltre 212 milioni) allocate nei fondi di garanzia per la prima casa, per la concessione di garanzie, a prima richiesta su mutui ipotecari per l'acquisto della prima casa, inclusi nel programma "edilizia abitativa e politiche territoriali", gestiti da CONSAP (Concessionaria servizi assicurativi pubblici). Il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, istituito, con la legge n. 244 del 24 dicembre 2007, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, prevede la possibilità per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà, destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare. Anche in questo caso, come nel

I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO

precedente, la misura a favore di famiglie in difficoltà è intermediata da un soggetto diverso dall'ente finanziatore.

Da segnalare nell'ambito del programma "Amministrazione penitenziaria", i quasi 164 milioni della missione "Giustizia", a favore di categorie di beneficiari molto diverse tra loro, quali: il mantenimento, l'assistenza e la rieducazione dei detenuti (capitolo 1761), le mercedi ai detenuti lavoratori, il trasporto dei detenuti e degli internati e del relativo personale di scorta (capitolo 1764). A questi si aggiungono 4 milioni per somme da assegnare all'ente di assistenza del personale dell'Amministrazione penitenziaria (capitolo 1801).

Il resto delle risorse, poco più del 10 per cento del totale, pari a 569 milioni di pagamenti a fronte di 553 milioni di impegni, riguardano diversi interventi. Rilevano le quote di proventi da attività di controllo fiscale da destinare al fondo di assistenza al personale della Guardia di finanza e del Ministero dell'economia e delle finanze (circa 150 milioni) e il Fondo per la promozione di misure di sviluppo economico, che include l'attivazione di una *social card* nelle Regioni interessate dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi (93 milioni di pagamenti nel 2015 a Poste Italiane S.p.A.), compreso nel programma "sviluppo, innovazione, regolamentazione e gestione delle risorse minerarie ed energetiche"³⁹.

Le spese considerate nelle missioni "Ordine pubblico e sicurezza" e "Difesa e sicurezza del territorio" (oltre 130 milioni nel 2015) sono finalizzate all'erogazione di speciali elargizioni ed altri benefici economici in favore delle vittime del dovere o del terrorismo o della criminalità organizzata e delle loro famiglie, compreso il concorso nelle spese funerarie del personale della Polizia di Stato deceduto in servizio. Rientrano tra i beneficiari anche i portatori di invalidità permanente causata dalle funzioni espletate, appartenenti alle forze di Polizia, ai vigili urbani ed qualsiasi persona che, legalmente richiesta, abbia prestato assistenza.

Per la "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici" risultano pagati nel 2015 circa 56 milioni di contributi ordinari annuali a numerose istituzioni e fondazioni culturali, molte delle quali rientranti nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche predisposto annualmente dall'Istat. Figurano per incidenza di importo "La biennale di Venezia", l'Unione italiana ciechi, la "Triennale di Milano", l'Associazione Reggio Parma Festival, la Rossini opera Festival e molte altre.

Ancora, con riferimento alla missione "Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri" risultano circa 27 milioni di pagamenti nel 2015, destinati ai fondi relativi alle spese elettorali per il rinnovo del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati, del Parlamento europeo e dei Consigli regionali.

Nell'ambito della missione "L'Italia in Europa e nel mondo", che trasferisce alle famiglie circa 26 milioni, il programma "Italiani nel mondo e politiche migratorie", gestito dal Ministero degli affari esteri ha erogato quasi 12 milioni nel 2015 per contributi in denaro, libri e materiale didattico e relative spese di spedizione a studenti, anche stranieri, per borse di studio, ad università e ad enti, associazioni e comitati per l'assistenza educativa, scolastica, culturale, ricreativa e spese, contributi, assegni e premi finalizzati alla promozione ed alle relazioni culturali inclusi nel programma "Promozione del sistema Paese".

Le risorse allocate nella missione "Soccorso civile" (oltre 17 milioni) risultano assegnate prevalentemente al programma "Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico". Sono destinate a fornire benefici economici in favore dei vigili del fuoco o loro superstiti e all'assistenza dei figli tramite l'Opera nazionale di assistenza di tale corpo.

³⁹ La Carta *Bonus* Idrocarburi è disponibile per i cittadini che ne fanno domanda e che hanno i requisiti di cui all'articolo 2 del decreto interministeriale 12/11/2010, come modificato dal decreto 7 agosto 2014 (emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dello sviluppo economico). Ne sono beneficiari i residenti nella Regione interessata dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi, (la Basilicata) muniti di patente di guida. Il *Bonus* Idrocarburi deriva dai versamenti delle società che estraggono idrocarburi nella Regione interessata, dovuti allo Stato ai sensi dell'art. 45 della legge 99/2009 ed è erogato secondo le modalità previste dal decreto interministeriale citato, attraverso Poste Italiane S.p.A.. L'importo del *Bonus* dipende dalle quantità di idrocarburi estratte dalle Società (variabile, quindi, anno per anno).

LE SPESE DELLO STATO

A favore della missione “Istruzione scolastica” risultano allocati nel programma “Istruzione post-secondaria”, degli adulti e livelli essenziali per l’istruzione e formazione professionale” oltre 13,5 milioni nel fondo per l’istruzione e la formazione tecnica superiore pagati a diverse fondazioni e istituti tecnici superiori, mentre 2,4 milioni sono stati erogati nel 2015 agli istituti superiori e licei, quali incentivi di natura economica finalizzati alla prosecuzione degli studi, da assegnare agli studenti che abbiano conseguito risultati scolastici di particolare valore, mediante il programma “Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio”.

Altri 9 milioni imputati al programma “Istituti di alta cultura”, nell’ambito della missione “Istruzione universitaria e formazione post universitaria”, sono contributi agli istituti superiori di studi musicali non statali e alle accademie non statali di belle arti, versati direttamente agli istituti o per il tramite di Comuni e Province.

Una certa curiosità per la loro collocazione tra i trasferimenti alle famiglie suscitano le risorse registrate nel programma “Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità”, (quasi 9 milioni) nell’ambito della missione “Infrastrutture pubbliche e logistica” destinate a pagare a Cassa depositi e prestiti e a istituti di credito le annualità per gli interventi per la salvaguardia di Venezia a cura di istituzioni sociali private (oltre 6 milioni), nonché contributi trentacinquennali per la costruzione e il completamento di chiese parrocchiali e locali ad uso di ministero pastorale o di ufficio o abitazione del parroco (quasi 3 milioni).

Partecipano ai trasferimenti alle famiglie anche i quasi 9 milioni erogati all’INAIL dalla missione “Politiche per il lavoro”, e incluse nel programma “Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro”, tramite il fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro.

Non ultime le risorse stanziata ed erogate dal fondo giovani per la cultura (quasi 2 milioni), gestito dal Ministero per i beni culturali con il programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”, che risultano destinate a diversi intermediari: l’Archivio centrale dello Stato, la biblioteca nazionale centrale di Roma e Firenze, la Soprintendenza speciale presso il polo museale di Napoli e Pompei Stabia ed Ercolano, oltre a numerosi pagamenti effettuati mediante ordini di accreditamento a favore di diversi Segretariati regionali del Ministero. In realtà il fondo finanzia un programma straordinario finalizzato alla prosecuzione e allo sviluppo delle attività di inventariazione, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale, anche al fine di incrementare e facilitare l’accesso e la fruizione da parte del pubblico. Il programma prevede l’implementazione di sistemi integrati di conoscenza attraverso la produzione di risorse digitali basate sulla digitalizzazione di immagini e riproduzioni del patrimonio medesimo nelle sue diverse componenti, prioritariamente nel Sistema bibliotecario nazionale, nel Sistema archivistico nazionale, nel Sistema generale del catalogo, nel Portale della cultura italiana, anche tramite accordi con le Regioni, le Università, gli Istituti culturali e gli altri enti e istituzioni culturali. Lo svolgimento del programma si inserisce nel quadro delle indicazioni dell’Agenda digitale europea.

Nel programma “Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale” si rileva 1 milione circa erogato a favore di diverse associazioni venatorie nazionali riconosciute.

Infine, la missione “Competitività e sviluppo delle imprese” comprende erogazioni per oltre 1 milione a favore del fondo per la crescita sostenibile, ex Fondo speciale rotativo per l’innovazione tecnologica istituito dalla legge n. 46 del 1982, che finanzia progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici, per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato a società cooperative. Nella missione “Regolazione dei mercati” si registra il contributo annuo forfetario agli organismi di normalizzazione italiani CEI - Comitato elettrotecnico italiano e UNI - Ente nazionale italiano di unificazione per il finanziamento dell’attività di normazione tecnica relativa alla sicurezza degli impianti, in applicazione dell’art. 8 della legge 46 del 1990.

I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO

Come si è visto dalla presente rassegna dei trasferimenti correnti e i contributi agli investimenti alle famiglie e alle istituzioni private sociali allocati nel rendiconto dello Stato, si tratta di interventi caratterizzati da una forte eterogeneità. I beneficiari diretti, inoltre, sono, nella maggior parte dei casi osservati, intermediati da strutture organizzative incaricate di effettuare le operazioni di pagamento. Le famiglie risultano, in questo quadro, destinatarie dirette solo per determinate casistiche di benefici quali: specifiche indennità; assegni; particolari benefici economici; rimborsi dovuti a seguito di azioni di risarcimento danni, come nel caso dei pensionati di guerra, di soggetti emotrasfusi o ancora di vittime del dovere o del terrorismo o della criminalità organizzata. A queste si aggiungono, infine i risarciti per violazione del termine ragionevole del processo e per il mancato rispetto della convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Riquadro - L'Italia e i costi dell'accoglienza nel 2015

Impegnata nel presidio dell'emergenza così come nel controllo delle frontiere e nella gestione dell'accoglienza l'Italia ha governato, nel corso del 2015 come in parte già fatto nel 2014, i massicci flussi dei migranti in arrivo⁴⁰ (tra cui un alto numero di rifugiati e richiedenti asilo) con una spesa che, limitata al solo settore dell'accoglienza, ammonta complessivamente a 1.095 milioni.

Nel quadro di uno scenario geopolitico internazionale mutato e di un programma comunitario più cogente⁴¹, anche il sistema di accoglienza italiano è stato sottoposto a un piano di trasformazione. Tra il 2014 e il 2015, è stato avviato un graduale processo di razionalizzazione mirato ad ottenere una più efficace allocazione delle risorse finanziarie che rimangono, come in passato, in capo al Governo, e un più efficiente coinvolgimento delle istituzioni impegnate nel coordinamento e nella gestione dell'accoglienza.

Con il decreto legislativo n. 142 del 2015⁴² è stato effettuato, perciò, un riordino delle precedenti disposizioni legislative in materia di immigrazione e si è delineato, con l'obiettivo di giungere al superamento di interventi solo emergenziali, un modello di organizzazione dell'accoglienza fondato sulla "leale collaborazione fra i livelli di governo interessati, secondo le forme di coordinamento nazionale e regionale"⁴³.

⁴⁰ Rispetto ai 42.925 giunti nel 2013, il 2014 ha registrato l'ingresso di 170.100 nuovi migranti a cui se ne sono aggiunti 153.842 nel 2015.

⁴¹ La gestione della migrazione è stata inserita per la prima volta tra le priorità esplicite della Commissione europea nel programma presentato dal presidente Jean Paul Juncker il 15 luglio 2014. La presentazione dell'Agenda europea sulla migrazione, il 13 maggio 2015, ha lo scopo di tracciare un programma di iniziative a breve e a lungo termine, mirato a definire soluzioni di tipo strutturale e operativo che consentano ai Paesi membri di affrontare la situazione di crisi del Mediterraneo a fronte dell'aumento costante dei flussi migratori provenienti dai Paesi terzi.

Alcune delle "azioni immediate" proposte dalla Commissione, in parte già implementate e in parte da avviare, rappresentano, come da questa specificato, un "modello di reazione rapida all'eventualità di crisi future alle frontiere esterne all'Unione" e si articolano, in via prioritaria, in attività di:

- rafforzamento delle operazioni congiunte di Frontex, Triton e Poseidon;
- introduzione del sistema basato sui "punti crisi" (*hotspots*) per rendere più celeri le procedure di identificazione dei migranti e loro ricollocazione (*relocation*) temporanea in ingresso presso gli Stati membri in collaborazione con l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo, Frontex ed Europol;
- reinsediamento (*resettlement*) dei migranti "in evidente bisogno di protezione" presso gli Stati membri.

Tale programma, sollecitato da situazioni di emergenza, ha contribuito ad aggiornare ed integrare, con il varo di diversi pacchetti di misure, il disegno europeo delle politiche migratorie, considerato dalla stessa Commissione, non sufficiente a gestire uno scenario di "crisi permanente" mutato in modo drammatico tra il 2014 e il 2015.

⁴² Il d.lgs. recepisce le direttive europee, 2013/32 e 2013/33, in materia di procedure e di accoglienza.

⁴³ Articolato nelle fasi del a) soccorso; b) prima accoglienza e c) seconda accoglienza, il sistema delineato nella norma, consente di integrare anche il nuovo approccio *hotspot* che prevede l'individuazione di specifiche aree in cui convogliare gli arrivi via mare dei migranti soccorsi in porti di sbarco selezionati, al fine di effettuare le verifiche previste per l'applicazione delle procedure di ricollocazione (*relocation*) o di reinsediamento (*resettlement*) di persone in evidente necessità di protezione internazionale.

In sintesi, gli attori istituzionali e le organizzazioni private che compongono l'attuale sistema dell'accoglienza sono: Ministero dell'interno e Prefetture, Regioni, Comuni, Organizzazioni internazionali e intergovernative, Organizzazioni del Terzo settore. La gestione ordinaria fa capo al Ministero dell'interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, che ha la funzione di individuare, tramite le Prefetture, le strutture dedicate all'accoglienza per migranti e richiedenti asilo (Centri governativi, strutture temporanee e Sprar). Il funzionamento del sistema è assicurato

LE SPESE DELLO STATO

L'entità della spesa sostenuta dallo Stato (1095 milioni) si spiega se si analizza più analiticamente la missione "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" che, nel 2015 registra pagamenti complessivamente pari a 2.433 milioni. Se si escludono, tuttavia, i due programmi relativi ai "Rapporti con le confessioni religiose" (1.050 milioni) e ai "Rapporti con le confessioni religiose e amministrazione del patrimonio del Fondo edifici di culto" (5 milioni), si rileva che la spesa effettivamente destinata all'Immigrazione è a valere sui programmi "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" (1.320 milioni) e "Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale" (57 milioni) (tavola R.2).

TAVOLA R.2

GESTIONE DELLA MISSIONE 27 - IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI PER PROGRAMMI

(in migliaia)

| Programmi | Impegni consuntivo | | | | Pagamenti totali | | | |
|---|--------------------|--------|-----------|-----------|------------------|--------|-----------|-----------|
| | Economia | Lavoro | Interno | totale | Economia | Lavoro | Interno | Totale |
| Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate | 0 | 10.115 | 0 | 10.115 | 0 | 57.396 | 0 | 57.396 |
| Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale | 0 | 0 | 1.212.215 | 1.212.215 | 0 | 0 | 1.320.435 | 1.320.435 |
| Rapporti con le confessioni religiose | 1.049.641 | 0 | 0 | 1.049.641 | 1.049.641 | 0 | 0 | 1.049.641 |
| Rapporti con le confessioni religiose e amministrazione del patrimonio del Fondo Edifici di Culto | 0 | 0 | 5.270 | 5.270 | 0 | 0 | 5.256 | 5.256 |
| Totale | 1.049.641 | 10.115 | 1.217.485 | 2.277.241 | 1.049.641 | 57.396 | 1.325.691 | 2.432.727 |

Fonte: elaborazione su dati SI RGS-CDC

La lettura per categorie economiche consente di cogliere in modo più puntuale quanto effettivamente è stato speso per l'accoglienza. Se si escludono, oltre ai trasferimenti correnti per le confessioni religiose e per il fondo per il culto, anche i trasferimenti alle imprese destinati a finanziare il Fondo di rotazione per le vittime di reati di mafia ed usura, l'esercizio 2015 evidenzia un importo pari a circa 1.262 milioni (tavola R.3).

dall'Intesa tra i vari livelli di governo nazionale, regionale e locale, come definita nell'ambito della Conferenza unificata del 10 luglio 2014.

Il Tavolo di coordinamento nazionale (regolato da un decreto del Ministero dell'interno), con cui si coordinano i tavoli regionali, rappresenta la sede di condivisione delle scelte da parte di tutti i livelli di governo e del mondo dell'associazionismo e individua, sulla base del Piano operativo nazionale (predisposto annualmente), un sistema di gestione dell'accoglienza organizzato in diverse fasi che partono dal momento dello sbarco dei migranti, con attività di primo soccorso e assistenza, fino all'individuazione di *hub* regionali e interregionali per l'accoglienza temporanea e all'inserimento nelle strutture di secondo livello gestite dagli Enti locali. Da segnalare che, per quanto riguarda i minori, come già definito nell'ambito della Conferenza Unificata del 10 luglio 2014, è stato individuato nel 2015 un nuovo e articolato sistema di accoglienza per i "minori stranieri non accompagnati" (MSNA) sia presso le strutture temporanee sia all'interno della rete di secondo livello (Sprar).

Provando a tracciare una rappresentazione sintetica dell'attuale sistema dell'accoglienza e della connessa spesa sostenuta per l'esercizio 2015, è possibile individuare due livelli di intervento, strettamente integrati tra loro e gestiti attraverso diverse tipologie di strutture riconducibili a:

1. Centri governativi di "prima accoglienza" e strutture temporanee (Cara, Cda, Cpsa, Cic) individuati dal Ministero dell'interno tramite le Prefetture (centri governativi);⁴³
2. Strutture residenziali, destinate alla "seconda accoglienza" o "accoglienza integrata", individuate dagli Enti locali che partecipano, su base volontaria, ad un bando del Ministero dell'interno, nell'ambito del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar) finalizzato alla realizzazione di progetti di accoglienza forniti a richiedenti asilo e rifugiati⁴³. Costituiti per conseguire obiettivi di integrazione nel tessuto sociale di migranti che hanno già acquisito forme di protezione internazionale, gli Sprar sono spesso coinvolti, in presenza di flussi più consistenti, anche in attività di "prima accoglienza".

I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO

TAVOLA R.3

PAGAMENTI A FAVORE DELLA MISSIONE 27 – “IMMIGRAZIONE”

(in migliaia)

| Categorie economiche | Lavoro | Interno | Totale |
|---|---------------|------------------|------------------|
| Altre uscite correnti | 1.347 | 17.884 | 19.231 |
| Consumi intermedi | 199 | 25.109 | 25.308 |
| Imposte pagate sulla produzione | 86 | 1.159 | 1.245 |
| Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 55.736 | 176 | 55.912 |
| Redditi da lavoro dipendente | 0 | 1.091.927 | 1.091.927 |
| Trasferimenti correnti a estero | 0 | 9.183 | 9.183 |
| Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private | 22 | 62 | 84 |
| Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche | 6 | 53.467 | 53.473 |
| Totale complessivo | 57.396 | 1.198.967 | 1.256.363 |

Fonte: elaborazione su dati SI RGS-CDC

La categoria di spesa più elevata, pari a 1.092 milioni, è costituita dai trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private che comprende prevalentemente il finanziamento del sistema dell'accoglienza di primo e di secondo livello. Di interesse anche le categorie relative agli investimenti fissi lordi e ai consumi intermedi, che mostrano una spesa complessiva di circa 79 milioni destinata prevalentemente allo sviluppo dei sistemi informativi impiegati nella gestione dell'informazione relativa agli immigrati (priorità indicata, peraltro, nell'Agenda europea per tutti gli Stati membri impegnati nei progetti di interoperabilità dei sistemi informativi locali) e ai lavori di manutenzione e ristrutturazione degli immobili destinati all'accoglienza.

Tra i trasferimenti correnti alle Amministrazioni pubbliche rileva, inoltre, il contributo di circa 56 milioni erogato dal Ministero del lavoro per la gestione delle politiche migratorie.

Una rappresentazione più analitica della spesa per interventi diretti nell'ambito della missione Immigrazione (ottenuta selezionando ed escludendo alcune importi per un totale di circa 167 milioni relativi al finanziamento di attività estranee alla missione) permette di comprendere alcuni elementi di funzionamento del complesso sistema dell'accoglienza.

Nello specifico si osserva che la spesa sostenuta dal Ministero dell'interno per la gestione del “primo livello di accoglienza” nell'esercizio 2015 è stata pari a 639 milioni, triplicando rispetto al 2013. Il contributo erogato a favore degli Enti locali ammessi al finanziamento dei bandi Sprar, per la gestione del “secondo livello di accoglienza” risulta, invece, più contenuto ammontando complessivamente a 209 milioni, ma anche in questo caso più che triplicato rispetto al 2013. Il finanziamento degli Sprar, come si può osservare, è a valere sia sul “Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo e interventi connessi, ivi compresi quelli attuati nelle materie di adesione a programmi e progetti dell'unione europea anche in regime di cofinanziamento”, sia sulle “Somme destinate all'accoglienza degli stranieri richiedenti il riconoscimento dello status di rifugiato sul territorio nazionale”.

Da segnalare l'impiego di 115 milioni per l'assistenza dei minori stranieri non accompagnati che, dal 2015, rientrano nel nuovo sistema di accoglienza (MSNA) incardinato presso il Ministero dell'interno e la spesa di 95 milioni per l'assistenza economica e sanitaria in favore di stranieri. In questo ambito specifico sono state potenziate le attività di “prima valutazione medica” sulle condizioni generali di salute dell'immigrato all'atto del soccorso in mare (*triage* sanitario) con la somministrazione di farmaci di primo soccorso nonché azioni di implementazione e sviluppo di specifici programmi di assistenza, trattamento e riabilitazione anche di lunga durata, dei migranti in condizioni di vulnerabilità psico-sanitaria (tavola R.4)

LE SPESE DELLO STATO

TAVOLA R.4

SPESE PER INTERVENTI PER IMMIGRAZIONE

(in migliaia)

| Interventi immigrazione | Impegni consuntivo | | | Pagamenti totali | | |
|--|--------------------|-----------|-----------|------------------|---------|-----------|
| | 2013 | 2014 | 2015 | 2013 | 2014 | 2015 |
| Spese per i servizi d'accoglienza in favore di stranieri | 227.597 | 494.622 | 610.387 | 222.532 | 419.578 | 639.380 |
| Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo ed interventi connessi | 55.434 | 106.999 | 204.005 | 59.564 | 138.218 | 201.236 |
| Spese per l'assistenza economica e sanitaria in favore di stranieri e per cittadini italiani che rimpatriano per cure | 40.000 | 290.000 | 50.000 | 40.000 | 244.657 | 94.864 |
| Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati | 24.957 | 90.000 | 90.000 | 4.992 | 44.941 | 115.822 |
| Spese per il funzionamento della commissione nazionale per il diritto di asilo e delle commissioni territoriali per le richieste di riconoscimento dello status di rifugiato | 4.807 | 13.672 | 10.678 | 4.761 | 5.087 | 16.418 |
| Somme da destinare all'accoglienza degli stranieri richiedenti il riconoscimento dello status di rifugiato nel territorio nazionale | 8.831 | 10.023 | 9.481 | 8.839 | 7.275 | 7.844 |
| Spese per la partecipazione ai programmi finanziati dall'unione europea | 6.187 | 9.101 | 7.529 | 4.831 | 10.391 | 7.202 |
| Fondo nazionale per le politiche migratorie | 13.479 | 7.624 | 8.040 | 7.700 | 9.106 | 5.720 |
| Contributi ed interventi in favore di enti pubblici ed organismi privati del settore socio-assistenziale | 2.749 | 2.671 | 3.677 | 2.509 | 2.911 | 3.653 |
| Collaborazioni internazionali e cooperazione ed assistenza ai paesi terzi in materia di immigrazione ed asilo | 1.022 | 1.267 | 5.504 | 531 | 1.052 | 1.288 |
| Estinzione dei debiti pregressi al 31.12.2010 relativi alla gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri irregolari | 0 | 0 | 765 | 0 | 0 | 765 |
| Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati | 770 | 124 | 438 | 788 | 124 | 438 |
| Totale | 385.835 | 1.026.102 | 1.000.505 | 357.046 | 883.340 | 1.094.630 |

Fonte: elaborazione su dati SI RGS-CDC

E' da rilevare, infine, che la presente analisi, essendo strettamente aderente alla spesa riconducibile alla missione "Immigrazione" finalizzata a finanziare il sistema dell'accoglienza, non può dar conto delle altre aree di spesa che vengono interessate dal sistema del soccorso, inteso nelle sue forme più ampie e trasversali (si pensi che il solo soccorso in mare coinvolge la Difesa, le Capitanerie di porto, la Guardia di finanza). Allo stesso modo non sono individuabili, allo stato attuale, in modo analitico i costi dei migranti direttamente a carico del sistema sanitario nazionale, così come quelli in capo all'istruzione, in un quadro organizzativo ancora in via di stabilizzazione.

3.3. I trasferimenti alle Amministrazioni territoriali

I trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche hanno raggiunto nel 2015 i 270 miliardi, con una crescita rispetto all'anno precedente del 2,6 per cento. Tra questi circa il 50 per cento è costituito da trasferimenti a enti territoriali. Si tratta prevalentemente di spesa corrente (oltre il 95 per cento) che nel 2015 aumenta di oltre il 6 per cento.

Ad oltre 5 anni dall'approvazione dei decreti di attuazione della legge 42 del 2009 sul federalismo fiscale, che doveva portare ad un superamento della finanza derivata, i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli Enti territoriali continuano ad essere particolarmente rilevanti.

Negli anni immediatamente successivi alla legge 42 l'andamento di tale aggregato è stato interessato da tre fenomeni che incidono sulla leggibilità degli andamenti finanziari complessivi: il ricorso a tagli quale contributo richiesto al risanamento della finanza pubblica; le ripetute modifiche del sistema di finanziamento delle Amministrazioni comunali, con il conseguente mutare delle risorse trasferite o fluite attraverso il fondo perequativo; le ricorrenti necessità di integrazioni delle risorse, conseguenti ad interventi agevolativi di natura fiscale incidenti sul gettito di imposte proprie.

I rapporti finanziari tra lo Stato e le Amministrazioni locali sono così continuamente mutati e le difficoltà che ancora caratterizzano il sistema di finanziamento degli enti, nonché l'imminente

I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO

scadenza della deroga prevista per l'attuazione del d.lgs. 68/2011, fanno presagire nuove modifiche a breve⁴⁴.

TAVOLA 63

| | Stanziam. def. | | | | Impegni Comp. | | | | Pagamenti Comp. | | | |
|------------------------------|----------------|----------------|-------------|--------------|----------------|----------------|-------------|--------------|-----------------|----------------|-------------|--------------|
| | 2014 | 2015 | 15/14 | comp | 2014 | 2015 | 15/14 | comp | 2014 | 2015 | 15/14 | comp |
| Regioni | 105.062 | 109.030 | 3,8 | 100,0 | 103.727 | 108.816 | 4,9 | 100,0 | 85.852 | 88.030 | 2,5 | 100,0 |
| Trasferimenti correnti | 103.768 | 107.107 | 3,2 | 98,2 | 102.627 | 107.023 | 4,3 | 98,4 | 85.027 | 86.810 | 2,1 | 98,6 |
| Contributi agli investimenti | 1.294 | 1.922 | 48,6 | 1,8 | 1.101 | 1.793 | 62,9 | 1,6 | 825 | 1.220 | 47,8 | 1,4 |
| Enti locali | 12.172 | 16.307 | 34,0 | 100,0 | 11.123 | 15.723 | 41,4 | 100,0 | 10.226 | 14.141 | 38,3 | 100,0 |
| Trasferimenti correnti | 9.421 | 11.720 | 24,4 | 71,9 | 9.281 | 11.677 | 25,8 | 74,3 | 8.861 | 10.667 | 20,4 | 75,4 |
| Contributi agli investimenti | 2.751 | 4.587 | 66,8 | 28,1 | 1.842 | 4.046 | 119,7 | 25,7 | 1.365 | 3.474 | 154,6 | 24,6 |
| Altri enti delle AL | 8.686 | 8.208 | -5,5 | 100,0 | 8.575 | 8.116 | -5,3 | 100,0 | 7.503 | 7.617 | 1,5 | 100,0 |
| Trasferimenti correnti | 8.002 | 7.613 | -4,9 | 92,8 | 8.001 | 7.610 | -4,9 | 93,8 | 7.059 | 7.257 | 2,8 | 95,3 |
| Contributi agli investimenti | 684 | 595 | -13,1 | 7,2 | 574 | 506 | -11,7 | 6,2 | 444 | 360 | -18,9 | 4,7 |
| Totale | 125.921 | 133.545 | 6,1 | 100,0 | 123.425 | 132.655 | 7,5 | 100,0 | 103.580 | 109.788 | 6,0 | 100,0 |
| Trasferimenti correnti | 121.192 | 126.441 | 4,3 | 94,7 | 119.909 | 126.310 | 5,3 | 95,2 | 100.947 | 104.734 | 3,8 | 95,4 |
| Contributi agli investimenti | 4.729 | 7.104 | 50,2 | 5,3 | 3.516 | 6.345 | 80,5 | 4,8 | 2.634 | 5.054 | 91,9 | 4,6 |

Fonte: elaborazione su dati SI RGS-CDC

Di qui, l'interesse ad un approfondimento su cosa è ricompreso nell'aggregato; su quanto di questi trasferimenti è dovuto ai ritardi del processo di attuazione del federalismo fiscale e quanto è invece da ricondurre a regolazioni contabili. Nell'esame di questa categoria vi è, poi, l'interesse per una valutazione di quale spazio lo Stato si sia riservato per interventi sul territorio volti ad incidere su squilibri o a favorire la crescita. Non si può, infine, non rilevare come i trasferimenti siano sempre più uno strumento per orientare le gestioni verso assetti più efficienti ed economici, o per garantire adeguati standard dei servizi

L'analisi svolta in questo paragrafo prende in considerazione separatamente le tre componenti in cui sono classificati i trasferimenti: i trasferimenti alle Regioni (categoria IV.2.1 e XXII.2.1), quelli alle Amministrazioni locali (categorie IV.2.2., IV.2.7. e XXII.2.2) e i trasferimenti agli altri Enti territoriali.

3.3.1. I trasferimenti alle Regioni

Nonostante le forti riduzioni dovute ai successivi tagli di risorse operate dalle manovre finanziarie degli anni della crisi, la dimensione complessiva dei trasferimenti alle Regioni continua ad essere consistente: nel 2015 gli stanziamenti definitivi sono stati oltre 109,2 miliardi, in crescita del 3,8 per cento rispetto all'anno precedente. Si tratta in prevalenza di trasferimenti correnti (107 miliardi), di cui oltre 100 gestiti dal Ministero dell'economia e relativi alla missione "Relazioni finanziarie con le Autonomie territoriali". Tale valutazione, tuttavia richiede ulteriori precisazioni.

Nella tavola 64 i singoli trasferimenti sono stati accorpati, distinguendo alcuni raggruppamenti principali.

⁴⁴ Secondo quanto previsto dal DL n. 78/2015, entro il prossimo 31 luglio dovranno essere identificati i trasferimenti dallo Stato alle Regioni da sopprimere e trasformare in entrate proprie per dare effettivo compimento al processo di modifica del sistema di finanziamento degli enti territoriali in direzione di una maggiore autonomia finanziaria, come previsto dalla legge n. 42 del 2009.

LE SPESE DELLO STATO

TAVOLA 64

(in milioni)

| | Stanziamenti definitivi | | | Impegni competenza | | | Pagamenti competenza | | |
|--|-------------------------|----------------|--------------|--------------------|----------------|--------------|----------------------|---------------|--------------|
| | 2014 | 2015 | 15/14 | 2014 | 2015 | 15/14 | 2014 | 2015 | 15/14 |
| Trasferimenti correnti | 103.732 | 107.053 | 3,2 | 102.591 | 106.925 | 4,2 | 84.998 | 86.787 | 2,1 |
| Calamità naturali | 20 | 20 | | 14 | 20 | 38,1 | 14 | 20 | 38,1 |
| Regolazioni finanziarie | 96.880 | 99.743 | 3,0 | 95.852 | 99.667 | 4,0 | 78.738 | 80.225 | 1,9 |
| Finanziamento sanità | 69.147 | 75.161 | 8,7 | 69.138 | 75.159 | 8,7 | 53.999 | 57.658 | 6,8 |
| Regolazioni contabili Regioni a statuto speciale | 27.690 | 24.243 | -12,4 | 26.672 | 24.169 | -9,4 | 24.713 | 22.246 | -10,0 |
| Compensazioni | 0 | 296 | | | 296 | | | 296 | |
| Rimborsi | 43 | 43 | | 43 | 43 | | 25 | 25 | |
| Misure singole Regioni | 46 | 143 | 209,9 | 46 | 143 | 210,5 | 41 | 51 | 23,2 |
| Misure relative singole RSS | 17 | 47 | 178,6 | 17 | 47 | 179,5 | 0 | 0 | -10,0 |
| Interventi | 6.769 | 7.101 | 4,9 | 6.662 | 7.049 | 5,8 | 6.204 | 6.491 | 4,6 |
| TPL | 4.919 | 4.925 | 0,1 | 4.919 | 4.925 | 0,1 | 4.917 | 4.845 | -1,5 |
| Misure sanitarie | 5 | 605 | | 5 | 605 | | 2 | 507 | |
| Altri Interventi | 1.845 | 1.571 | -14,9 | 1.737 | 1.518 | -12,6 | 1.285 | 1.139 | -11,3 |
| Trasferimenti in c/capitale | 1.294 | 2.146 | 65,9 | 1.101 | 1.790 | 62,6 | 825 | 1.217 | 47,5 |
| Calamità naturali | 35 | 0 | -99,9 | 35 | 0 | -99,9 | 35 | 0 | -99,9 |
| Regolazioni contabili RSS | 93 | 83 | -10,8 | 93 | 83 | -10,8 | 93 | 83 | -10,8 |
| Misure singole regioni | 287 | 351 | 22,6 | 286 | 327 | 14,6 | 272 | 313 | 14,9 |
| Misure relative singole RSS | 125 | 119 | -4,7 | 125 | 118 | -5,3 | 104 | 97 | -6,2 |
| Interventi | 754 | 1.593 | 111,2 | 562 | 1.261 | 124,4 | 322 | 725 | 125,2 |
| Misure sanitarie | 14 | 19 | 30,6 | 14 | 19 | 30,6 | 14 | 19 | 30,6 |
| TPL | 33 | 276 | 737,8 | 33 | 49 | 48,0 | 1 | 17 | 1.178,3 |
| Altri Interventi | 707 | 1.298 | 83,6 | 515 | 1.194 | 131,9 | 306 | 688 | 125,0 |
| Totale complessivo | 105.026 | 109.200 | 4,0 | 103.691 | 108.715 | 4,8 | 85.823 | 88.005 | 2,5 |

Gli importi della tavola differiscono da quelli della tavola 63 per l'esclusione di due capitoli (1650/MISE e 3527/Lavoro) che prevedono interventi non destinati alle Regioni e, invece, l'inclusione del capitolo 7251/MTT, precedentemente classificato tra i trasferimenti alle Regioni e, dall'esercizio 2015, ricompreso tra i trasferimenti alle imprese

Fonte: elaborazione su dati SI RGS-CDC

Si sono innanzitutto considerati gli interventi a finalità specifica, siano essi per calamità nazionali o interessanti singole Regioni seppur per finalità di carattere generale (ne sono un esempio le misure compensative relative agli enti di frontiera o a quelli che ospitano insediamenti militari rilevanti) e soprattutto quelli relativi a regolazioni contabili e finanziarie.

Le regolazioni contabili sono strettamente connesse al sistema di finanziamento delle Regioni a statuto speciale che, come è noto, è basato principalmente sull'attribuzione della quasi totalità del gettito fiscale prodotto nell'ambito territoriale di ciascuna Regione, secondo quote di compartecipazione ai tributi erariali previste dagli statuti e che presentano caratteristiche proprie e norme di attuazione anche molto differenziate. Si tratta di importi consistenti (24,2 miliardi).

Ancora di maggior rilievo (più di 75 miliardi) il finanziamento del settore sanitario. In questa categoria sono ricompresi sia gli importi trasferiti quali compartecipazioni e compensazioni, che le somme destinate in via continuativa a specifici soggetti (Ospedale Bambin Gesù e Ospedale Gaslini). L'individuazione del fabbisogno nazionale standard a cui lo Stato contribuisce per l'erogazione dei LEA fa sì che, oltre all'attribuzione alle Regioni di risorse a titolo di compartecipazione all'IVA, sia ricompresa in tale aggregato anche la compensazione prevista dall'articolo 13 del d.lgs. 56/2000 di eventuali minori entrate dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF rispetto agli importi stimati a copertura del fabbisogno standard nazionale⁴⁵. Ad esse vanno aggiunte le componenti del finanziamento del Servizio sanitario vincolate per legge ad obiettivi specifici, cui sono destinate le risorse ricomprese nel capitolo destinato al Fondo sanitario nazionale.

⁴⁵ Secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 56 del 2000 lo Stato garantisce alle Regioni a statuto ordinario l'integrale finanziamento del fabbisogno nazionale standard mediante le entrate proprie (tickets), i gettiti derivanti dall'IRAP e dall'addizionale regionale all'IRPEF valutate ad aliquota base e, fino a concorrenza del fabbisogno medesimo, mediante IVA.

Poiché i valori di gettito dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF considerati per l'anno di riferimento costituiscono valori stimati, qualora i gettiti effettivi risultino inferiori, il differenziale è assicurato dal fondo di garanzia di cui all'articolo 13 del d.lgs. n. 56 del 2000.

I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO

TAVOLA 65
(in milioni)

| | Stanzamenti definitivi | | | Impegni competenza | | | Pagamenti competenza | | |
|---|------------------------|----------------|--------------|--------------------|----------------|--------------|----------------------|----------------|--------------|
| | 2014 | 2015 | 15/14 | 2014 | 2015 | 15/14 | 2014 | 2015 | 15/14 |
| Trasferimenti correnti | 6.769,2 | 7.100,9 | -4,9 | 6.661,5 | 7.048,5 | -5,8 | 6.203,9 | 6.491,1 | -4,6 |
| 003.Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali | 632,1 | 517,6 | -18,1 | 533,7 | 512,4 | -4,0 | 458,4 | 416,5 | -9,1 |
| 005.Difesa e sicurezza del territorio | 28,6 | 29,4 | 2,9 | 28,6 | 27,0 | -5,7 | 24,3 | 22,9 | -6,0 |
| 013.Diritto alla mobilità | 4.918,6 | 4.925,3 | 0,1 | 4.918,6 | 4.925,3 | 0,1 | 4.917,4 | 4.844,6 | -1,5 |
| 018.Sviluppo sosten. tutela territorio e ambiente | 9,8 | 30,0 | 205,2 | 9,8 | 30,0 | 205,2 | | | |
| 019.Casa e assetto urbanistico | 135,7 | 128,6 | -5,3 | 135,7 | 128,6 | -5,3 | 120,0 | 128,6 | 7,1 |
| 020.Tutela della salute | 5,5 | 505,1 | | 5,4 | 505,0 | | 1,9 | 407,4 | |
| 022.Istruzione scolastica | 226,1 | 14,4 | -93,6 | 222,2 | 14,4 | -93,5 | 14,8 | 0,0 | -99,8 |
| 023.Istruzione universitaria | 164,5 | 163,8 | -0,4 | 164,5 | 119,1 | -27,6 | 89,9 | 119,1 | 32,6 |
| 024.Diritto sociali, politiche sociali e famiglia | 631,6 | 734,6 | 16,3 | 626,1 | 734,6 | 17,3 | 577,0 | 552,0 | -4,3 |
| 026.Politiche per il lavoro | 15,0 | 50,6 | 237,5 | 15,0 | 50,6 | 237,5 | | | |
| Altre missioni | 1,8 | 1,5 | -20,1 | 1,8 | 1,5 | -20,1 | 0,2 | 0,0 | -81,9 |
| Trasferimenti in c/capitale | 724,7 | 1.562,8 | 115,6 | 532,6 | 1.231,3 | 131,2 | 321,8 | 724,8 | 125,2 |
| 003.Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali | 112,0 | 110,4 | -1,4 | 106,6 | 102,2 | -4,2 | 75,0 | 70,8 | -5,6 |
| 009.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 31,7 | 28,5 | -10,1 | 31,7 | 28,5 | -10,1 | 24,4 | 15,7 | -35,6 |
| 011.Competitività e sviluppo delle imprese | 125,9 | | -100,0 | 125,9 | | -100,0 | 23,0 | | -100,0 |
| 013.Diritto alla mobilità | 37,4 | 272,5 | 629,4 | 37,4 | 45,1 | 20,7 | 34,4 | 40,4 | 17,5 |
| 014.Infrastrutture pubbliche e logistica | 36,7 | 546,0 | 1.389,2 | 22,9 | 527,9 | 2.204,6 | 4,6 | 319,8 | 6.878,3 |
| 018.Sviluppo sosten. tutela territorio e ambiente | 126,2 | 171,5 | 35,9 | 91,0 | 161,2 | 77,2 | 68,6 | 146,5 | 113,4 |
| 020.Tutela della salute | 14,5 | 18,9 | 30,6 | 14,5 | 18,9 | 30,6 | 14,5 | 18,9 | 30,6 |
| 022.Istruzione scolastica | 170,0 | 365,0 | 114,7 | 80,1 | 322,5 | 302,7 | 58,7 | 87,7 | 49,4 |
| Altre missioni | 70,4 | 50,0 | -29,0 | 22,5 | 25,0 | 10,9 | 18,6 | 25,0 | 34,7 |
| Totale complessivo | 7.494,0 | 8.663,7 | 15,6 | 7.194,1 | 8.279,8 | 15,1 | 6.525,7 | 7.215,9 | 10,6 |

Fonte: elaborazione su dati SI RGS-CDC

Al netto di tali importi che, da un lato descrivono un area “speciale” più prossima ad una regolazione contabile che ad un vero e proprio trasferimento di risorse e, dall’altro, come nel caso della sanità, fanno riferimento ad un area già transitata in un regime più vicino a quello previsto dal disegno federalista (dal che gli importi rispondono a meccanismi definiti al di fuori della sfera del bilancio), l’area dei trasferimenti si riduce considerevolmente.

Si tratta nel complesso di poco più di 8,6 miliardi, di cui circa 7,1 relativi a spesa corrente e 1,6 per spesa in conto capitale.

I trasferimenti finanziari più significativi in favore delle Regioni riguardano il trasporto pubblico locale, l’assistenza e le politiche sociali, il diritto allo studio e l’edilizia scolastica, la politica abitativa e interventi in campo della prevenzione e dell’edilizia sanitaria.

Il finanziamento del trasporto pubblico locale, come è noto, dal 2013 (in base al DL 95/2012) è finanziato mediante un Fondo alimentato da una compartecipazione al gettito derivante dalle accise su benzina e gasolio. L’importo è determinato annualmente, applicando le aliquote stabilite dal dPCM 26 luglio 2013 alle previsioni annuali di tali entrate⁴⁶.

⁴⁶ Il dPCM 11 marzo 2013 previsto dal comma 3 dell’articolo 16-bis del DL 95/2012 (di fissazione dei criteri di riparto) ha disposto che: il 90 per cento delle risorse del fondo può essere ripartito sulla base delle percentuali proposte dalle Regioni e già adottate per l’erogazione dell’anticipazione di cui al comma 5 dello stesso articolo; il residuo 10 per cento può essere impegnato a favore delle singole Regioni sulla base della percentuale di riparto di cui alla tabella allegata al predetto decreto subordinandone, tuttavia, l’erogazione alla verifica da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per il tramite dell’Osservatorio Nazionale per il Trasporto pubblico locale, di cui all’art. 1, comma 300 della legge 244/2007, del raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione e di efficientamento previste dal dPCM del 11/03/2013. Nel corso del 2014 sono stati individuati i dati economici e trasportistici da richiedere alle Aziende per verificare gli indicatori di efficientamento e razionalizzazione indicati dal dPCM. Per un approfondimento sul tema del